



GUS - GRUPPO UMANA SOLIDARIETA "GUIDO PULETTI" APS

Via Pace, 5 62100 - Macerata - MC
C.F.92004380439

RELAZIONE MISSIONE / NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2024



1. INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE

Il GUS Gruppo Umana Solidarietà "Guido Puletti" è una ONG (Organizzazione non governativa) che nasce nel 1993 da un gruppo di volontari organizzati spontaneamente per portare aiuto alle popolazioni colpite dalla guerra nella ex Jugoslavia.

Inizia ad operare nel dicembre del 1993, quando l'Europa si trova ad affrontare il primo conflitto regionale del "dopo muro". Proprio nei giorni in cui l'idea di dar vita al GUS prende corpo, il primo conflitto slavo entra prepotentemente nelle case degli italiani.

Il GUS muove dunque i suoi primi passi nel nome di Guido Puletti e di tutti/e gli/le operatori/trici di Pace, laici/che esempi di come accanto alla storia dei conflitti e delle oppressioni esista un'altra storia, quella dell'umana solidarietà.

Il GUS Gruppo Umana Solidarietà "Guido Puletti" è una associazione che aspira a un mondo senza povertà, giusto ed equo ed incentra i suoi interventi in un'ottica di sviluppo sostenibile e di solidarietà sociale capaci di creare inclusione e coesione.

Il GUS contribuisce a creare le condizioni "minime" affinché ognuno sia artefice del proprio destino, affinché ogni persona sia protagonista dello sviluppo proprio e della comunità e promuove iniziative di supporto a tutti i soggetti fragili o svantaggiati, senza distinzione di colore della pelle, di origine sociale o di altra condizione.

MISSIONE PERSEGUITA

Il GUS è un'Organizzazione non governativa, indipendente, democratica e laica, realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e di interventi di risposta alle emergenze umanitarie, di tutela dei diritti, accoglienza e integrazione, azioni di educazione alla cittadinanza globale e di contrasto alla povertà educativa nonché attività di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali con un approccio olistico e di ecologia intersezionale.



Il GUS, per fronteggiare l'emergenza umanitaria, è stato impegnato per anni, prevalentemente, nella gestione di interventi integrati volti alla tutela, all'accoglienza e all'integrazione di rifugiati e richiedenti protezione internazionale in diverse regioni italiane.

È intervenuto in Italia a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto con progetti di riabilitazione sociale. Promuove interventi di cooperazione per lo sviluppo e di risposta alle emergenze umanitarie. Nel corso degli anni ha operato in Argentina, India, Sri Lanka, Mozambico, Iraq, Siria (Rojava), Albania, Messico, Nepal, Sri Lanka, Libano, India, Iraq e Kosovo. Dal 2018 ha incominciato a interrogarsi su come affrontare in maniera olistica le criticità che si sono riscontrate nei vari territori italiani, a causa, principalmente, delle sempre maggiori difficoltà socioeconomiche di varie fasce della popolazione, acuite dalla pandemia da SARSCoV-.

Nel mese di marzo 2023 ha preso avvio un importante progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo sviluppo (AICS) denominato GEA. Il nome GEA deriva dalla parola Γῆ che, in greco antico, significa Madre Terra, ed è usata per esprimere la naturalezza delle differenze in termini di tradizioni culturali e biodiversità del pianeta. La presente iniziativa di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), promossa da 23 partner tra cui organizzazioni della società civile (OSC) italiane con Enti Territoriali (E.T) Università, Associazioni, vuole contribuire ad aumentare, nei giovani italiani (15-25 anni) e nella comunità educante (docenti e decision makers) della Provincia di Lecce le competenze necessarie a promuovere una comunità inclusiva, priva di discriminazioni, volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla valorizzazione delle diversità culturali. Il Rapporto internazionale dell'Ocse del 2021 che sonda quanto i giovani italiani siano pronti a vivere in un mondo globalizzato, ad adattarsi alla diversità e soprattutto a rispettarla, mostra che gli italiani sono all'ultimo posto tra i Paesi avanzati quanto a capacità di capire le prospettive degli altri. Sono penultimi per l'interesse a saperne di più su altre culture, terzultimi tra i Paesi industrializzati per il rispetto delle persone



di altre culture e nuovamente ultimi quanto alla capacità di adeguare il proprio modo di pensare e la propria condotta al contesto culturale. Tale fenomeno, che impatta l'Italia e soprattutto le zone meridionali, che mostrano il più alto tasso di povertà educativa, sfocia in discorsi d'odio e discriminazioni nei confronti di persone straniere, diversamente abili, donne, gender fluid –senza tralasciare la discriminazione generazionale- che nel territorio della Provincia di Lecce si vedono private di alcuni diritti fondamentali (accesso alla casa, parità salariale, trattamenti degradanti).

L'educazione all'ECG è uno degli strumenti fondamentali per contrastare tali fattori ed offrire alle persone provenienti da segmenti della società differenti, l'opportunità di formarsi sui temi della discriminazione e di sperimentare attivamente occasioni di interazione sociale e culturale. La presente iniziativa vuole contribuire a migliorare l'inclusività della società della provincia e modificare la percezione, in particolare nella popolazione giovanile, rispetto alla diversità per trasformarla in arricchimento umano e culturale. Caratteristiche dell'iniziativa sono: l'approccio intersezionale alla discriminazione (più targettizzazioni possono convivere insieme) che è trattata in tutte le sue forme, e l'azione multilivello dell'intervento che parte da contesti formali ed accademici, passando per l'educazione non formale attuata nelle scuole secondarie di secondo grado, ed in contesti marginali (giovani neet, stranieri, rom), per arrivare all'apprendimento informale generato da occasioni di interazione sociale e culturale, secondo il principio del not leave anyone behind. Ogni attività è progettata per essere inclusiva ed accessibile, anche a discenti con disabilità grazie al coinvolgimento di diversi partner esperti in accessibilità fisica e mentale, ed ecosostenibile.

Questa iniziativa, espressione di un partenariato ampio e radicato sul territorio, è nata da un approccio partecipato e prevede azioni generative, che produrranno effetti a lungo termine, grazie agli output di progetto che continueranno ad essere diffusi ed usati dopo la fine dello stesso e le competenze acquisite da tutti i beneficiari che si ripercuoteranno sul benessere della società tutta.



RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

E' iscritta nel registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigranti al n.A/38/2000MC con decreto del 08/09/2000.

E' stata riconosciuta Organizzazione Non Governativa (ONG) atta ad operare nei Paesi in Via di Sviluppo con decreto di idoneità N° 2005/337/000897/1 del 09/02/2005.

Con l'entrata in vigore della Legge 125/2014, che abroga la Legge 49/87, e che istituisce L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo il G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà "G. Puletti" Onlus – APS è stata iscritta all'elenco delle Organizzazione della Società Civile senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con Decreto del Direttore Generale n 2016/337/000204/5.

È iscritta al registro regionale delle Onlus dal 20/05/2016.

E iscritta al registro nazionale delle APS al n. 135 dal 25/09/2007.

Nel novembre 2017 con decreto della Prefettura di Macerata è stata ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica dell'ente attraverso l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 385.

Con atto notarile del 21 luglio 2022 notaio Ansidei sono state apportate modifiche statutarie necessarie al completamento della procedura di trasmigrazione dal Registro regionale delle APS al RUNTS, che nella nuova formulazione risulta rispondente all'ALLEGATO "B" dell'ATTO REP. N. 6.569/4.297.

Dal 04 novembre 2022 è iscritta nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 comma 7 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti agevolazioni:

non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;



- esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- esenzione dall'imposta di bollo;
- assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;
- esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 6 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Come previsto nello Statuto il GUS persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

In trent'anni, il GUS ha sviluppato una progettazione sociale, olistica ed intersezionale per l'inclusione di persone svantaggiate e la riduzione dell'impronta ecologica, sulla base dell'Articolo 118 della Costituzione Italiana e ispirata ai principi di reciprocità e sussidiarietà, verticale e orizzontale. Le sedi operative del GUS e le strutture destinate all'accoglienza sono alimentate da energia rinnovabile al 100% e la sensibilizzazione in tema di tutela ambientale è trasversale ad ogni tipo di progettualità.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO IN CUI IL GUS E' ISCRITTO

In quanto Associazione di Promozione Sociale, il GUS risulta iscritto al RUNTS nella categoria delle APS, avendo perfezionato la procedura di trasmigrazione con il deposito del bilancio e



relativi allegati entro nel termine di 90 giorni dall'iscrizione provvisoria, avvenuta nel mese di novembre 2022.

SEDI

Il GUS ha sede legale a Macerata (MC) in Via Pace n. 5 e diverse sedi operative. In particolare sono operative le sedi di Alghero in Sardegna, quella di Lecce, quella di Andrano, Uggiano, San Cesario e Tiggiano in provincia di Lecce, Molochio (RC) in Calabria.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2024

Il GUS è impegnato da anni nella progettazione, nel coordinamento e nella gestione di interventi integrati volti alla tutela e all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo in diverse regioni italiane. In particolare, dal 2004, è ente gestore di progetti di seconda accoglienza all'interno del **Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI)** – precedentemente SPRAR, già SIPROIMI. Lo sviluppo delle attività progettuali si basa su un approccio multidisciplinare (case management) che accompagna il beneficiario verso una reale autonomia socioeconomica. .

Nel corso dell'anno ha trovato prosecuzione un progetto avviato nel mese di marzo 2023, finanziato dall'AICS denominato **G.E.A.**, acronimo di **Global, Green, Generative and Equal Educational Activities**” a valere sul Bando ECG 2021 Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Si tratta di un progetto di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), promossa dal GUS con il coinvolgimento di 23 partner tra cui organizzazioni della società civile italiane, Enti territoriali, Università e Associazioni, vuole contribuire ad aumentare, nei giovani italiani (dai 15 ai 25 anni) e nella comunità educante (docenti e decision makers) della Provincia di Lecce le competenze necessarie a promuovere una comunità inclusiva, priva di discriminazioni, volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla valorizzazione delle diversità culturali. Caratteristiche dell'iniziativa sono: l'approccio intersezionale alla discriminazione (più



targhettizzazioni possono convivere insieme) che è trattata in tutte le sue forme, e l'azione multilivello dell'intervento che parte da contesti formali ed accademici, passando per l'educazione non formale attuata nelle scuole secondarie di secondo grado, ed in contesti marginali (giovani neet, stranieri, rom), per arrivare all'apprendimento informale generato da occasioni di interazione sociale e culturale, secondo il principio del not leave anyone behind. Ogni attività è progettata per essere inclusiva ed accessibile, anche a discenti con disabilità grazie al coinvolgimento di diversi partner esperti in accessibilità fisica e mentale, ed ecosostenibile.

Altro importante progetto gestito nel corso dell'anno 2024 è il progetto **L.E.A.P. (Salto le barriere all'istruzione)**, vincitore del bando "Call for Educational 2023" pubblicato da Unicredit Foundation, avente ad oggetto un programma di apprendimento, formazione avanzata in Bosnia-Erzegovina. Il progetto è nato dal processo di pianificazione partecipativa con il coinvolgimento dei beneficiari diretti e dei partner del progetto, tra i quali l'Istituto pubblico per l'istruzione delle persone con disabilità mentale e lo sviluppo fisico, Comune di Tuzla, Istituto pubblico Tuzla casa per bambini senza cura dei genitori (Dom), Tuzla scuola economica e commerciale, Tuzlaska Amica associazione, Associazione Prihvati di Srebrenica, scuola secondaria pubblica di Srebrenica. Obiettivo generale è quello di migliorare le condizioni utili per aiutare gli adolescenti a sviluppare il proprio potenziale di vita, indipendentemente dal contesto in cui sono nati e/o vivono, contribuendo alla crescita delle loro comunità.

Obiettivo specifico: promuovere la lotta contro la povertà educativa a favore degli studenti delle scuole secondarie e superiori 11-19 nella zona di Srebrenica e Tuzla, Bosnia ed Erzegovina. BH è uno dei paesi più poveri d'Europa anche a causa della guerra, con un tasso di emigrazione molto alto. La zona rurale di Srebrenica, conosciuta in tutto il mondo per il genocidio, è una delle più povere con un'emarginazione sociale molto alta. Gli scambi con altri paesi europei costituiscono una priorità.

Nel corso dell'anno ha trovato piena attuazione anche il progetto finanziato dalla Regione Puglia con il bando Puglia Capitale sociale 3.0 il GUS sta sviluppando il Progetto **"ARTICOLO**



118. Economia Solidale per la Riduzione dell’Impronta Ecologica” che nasce con l’obiettivo di promuovere un Network Territoriale, comunitario, non occasionale, composto dalle organizzazioni partner e aderenti al progetto sul tema della tutela ambientale e per la riduzione dell’impronta ecologica.

Il Progetto promuove l’Articolo 118 della Costituzione Italiana che incentiva l’interesse generale favorendo l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, sulla base del principio di sussidiarietà. Obiettivi del progetto sono quello di aumentare la consapevolezza delle sfide e delle interconnessioni globali in linea con i SDG tra i gruppi sociali di Uggiano la Chiesa con particolare attenzione ai gruppi marginali e alle persone sole, e dunque aumentare il capitale sociale della comunità locale per la riduzione dell'impronta ecologica.

Il GUS ha inoltre partecipato all’Avviso Pubblico 2024 - L.R. 20/2003 Partenariato per la Cooperazione – Regione Puglia con il progetto **REIN, REducing Inequality**, sui temi dell’Innovazione Sociale Sistemica per l’Empowerment e l’Autonomia delle persone disabili nella Regione di Marrakech-Safi, Marocco, in particolare nella città di Tamlalt, in Marocco. Obiettivi generali del progetto sono quelli di Promuovere l’empowerment, l’autonomia, l’inclusione sociale, economica e politica delle persone con vulnerabilità fisica e psichiatrica nella Regione di Marrakech Safi, in Marocco, contribuendo alla costruzione di una comunità inclusiva e priva di discriminazioni, e riducendo le ineguaglianze, in coerenza con i GOAL 10 e 11 dell’Agenda 2030. Il progetto ha avuto inizio il 25/11/2024 ed è tutt’ora in corso di svolgimento.

Non mancano infine progetti minori che corredano ed implementano le attività principali dell’Associazione.



2. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Il Gus è composto da soci e socie che godono di specifici diritti, il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità.

La definizione di "socio" prevede alcune mansioni e diritti quali: partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, nel rispetto delle condizioni previste; partecipare all'elezione degli organi statuari e alla approvazione o modifica delle norme statutarie attraverso l'elezione di propri delegati alle istanze congressuali, secondo il principio di libera elezione quanto all'elettorato attivo e passivo; accedere ai libri sociali, di cui all'articolo 15 del Codice del Terzo settore, mediante richiesta da presentare al Presidente ovvero al Segretario Generale del rispettivo livello.

Il socio ha diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato in Statuto.

Tutti gli associati sono tenuti all'osservanza dello statuto, dei regolamenti, del Codice Etico, delle deliberazioni assunte dagli organi statuari.

La partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione si esplica e viene garantita attraverso gli organi sociali, secondo la rappresentazione che segue:

- L'assemblea degli associati
- L'organo di amministrazione
- Il presidente ed eventuale vicepresidente
- Organo di controllo contabile

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione ed essa delibera in merito :

- Alla definizione dei programmi di attività dell'associazione
- All'approvazione dei bilanci
- All'elezione dell'organo di amministrazione e di controllo contabile
- All'esclusione dei soci
- All'approvazione dello statuto e di regolamenti



- Allo scioglimento dell'associazione
- Ad ogni argomento che l'organo amministrativo intende sottoporle

L'organo amministrativo è composto da tre a sette membri dura in carica due anni ed elegge al proprio interno il Presidente ed eventualmente un vicepresidente nonché un segretario esterno.

Il consiglio direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria ed straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'associazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi ed in giudizio e dà esecuzione alle deliberazioni dell'organo amministrativo.

L'organo di controllo può essere monocratico o collegiale e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione inoltre esercita i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 viene redatto sulla base dei disposti di cui al D.M. del 5 marzo 2020 secondo il quale "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art.13 comma 1 del Codice del Terzo settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt.2423, 2423-bis e 2426 del C.C. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore".



Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D. lgs 3 luglio 2017 n.117 e in coerenza alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti No Profit.

I prospetti del Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di Missione, sono stati redatti in unità di Euro. In linea con quanto disposto dall'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio si sono osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- a) Continuità associativa : La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, partendo dal presupposto che l'ente sarà in funzionamento e che continuerà ad esserlo almeno nei successivi dodici mesi;
- b) Competenza economica: La rilevazione dei fatti gestionali secondo il principio di competenza temporale, risulta adatta a fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione. Lo stesso si fonda sulla irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico. I proventi e gli oneri devono essere rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica;
- c) Comprensibilità : intesa come un concetto rafforzativo della rappresentazione veritiera e corretta;
- d) Prudenza : La relazione del bilancio prevede necessariamente l'esercizio di un giudizio soggettivo nell'imputazione di determinate poste in bilancio. Nella valutazione degli elementi di bilancio occorre impiegare un grado di cautela elevata, necessaria per l'effettuazione delle stime.
- e) Prevalenza della sostanza sulla forma : Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma rappresenta per molti aspetti un corollario della clausola generale della

rappresentazione veritiera e corretta. I documenti discorsivi del bilancio (nota integrativa e/o relazione di missione) devono contenere tutte le informazioni di carattere qualitativo che consentano una rappresentazione veritiera e corretta.

- f) Annualità: Tale principio stabilisce il vincolo delle operazioni ad un esercizio annuale, in modo da agevolare il controllo dell'attività dell'ente.
- g) Comparabilità e coerenza: Per poter fornire informazioni utili, il bilancio deve potere essere comparabile dal punto di vista temporale. E' comparabile nel tempo quando è possibile confrontare i risultati ottenuti dall'Ente con quelli ottenuti dallo stesso in esercizi passati
- h) I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Entrando nel dettaglio dei criteri di valutazione adottati, si evidenzia quanto segue:

Le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo d'acquisto include gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	3,00%
Macchine elettr. d'ufficio	20,00%
Arredamento	15,00%



Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio si riferiscono ai depositi cauzionali relativi ai contratto di locazione in essere.

I Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

Le Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo attivo dei conti correnti bancari e postali intestati all'associazione alla data di chiusura dell'esercizio ed alle disponibilità di cassa. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza. Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio. Si rammenta che il saldo attivo dei conti correnti tiene conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto



Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte e le liquidazioni avvenute in corso d'anno a seguito della cessazione di alcuni rapporti di lavoro.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale. Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

Nel corso del presente esercizio non si è ravvisata alcuna necessità di procedere ad accorpamenti ed eliminazione delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

4. IMMOBILIZZAZIONI

Con riferimento alle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), sotto riportate, si segnala che nel corso del presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni, né IL Gus ha ricevuto contributi, nemmeno sotto forma di credito d'imposta. Si segnala inoltre che nel corso dell'anno non sono stati accantonati ammortamenti di esercizio, rinviati al futuro esercizio.

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ 289.553	€ 2.951	€ 27.431	€ 40.255	€ -	€ 360.160
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 126.963	€ 2.951	€ 27.431	€ 40.255	€ -	€ 197.570
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 162.590	€ 0	€ 0	€ 0	€ -	€ 162.590
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	-€	-€	-€	€ -	€ -	-€

5. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

I crediti di durata residua superiore a cinque anni risultano iscritti unicamente tra le immobilizzazioni finanziarie e si riferiscono ai depositi cauzionali i cui tempi di recupero, sulla base della stima, risultano eccedere il quinquennio.

IL debito riportato nella tabella seguente si riferisce al mutuo ipotecario erogato per euro 250.000, dalla Banca Nazionale del Lavoro e finalizzato all'acquisto dell'immobile che ospita la sede legale in via Pace n. 5 a Macerata.

La durata di tale mutuo è di 25 anni (dal 31 gennaio 2007 al 31 dicembre 2031) e viene regolarmente ammortizzato secondo il piano di ammortamento originario.

I crediti iscritti in bilancio sono relativi per lo più relativi alla progettazione SAI e ai normali tempi di recupero delle somme spese per la gestione, oggetto di rendicontazione con cadenza semestrale. L'emissione delle fatture agli enti locali segue i tempi della rendicontazione, con il coinvolgimento del revisore nominato e dunque dei tempi di verifica della copiosa documentazione prodotta da ciascun progetto. Nel dettaglio i crediti sono distinti nelle categorie di seguito riportate:

	Valore inizio esercizio	Variazione	Variazione fine esercizio
Clienti Italia (entro 12 mesi)	€ 184.116,29	€ -184.116,29	€ 0
Crediti VS SPRAR	€ 107.383,58	€ 0	€ 107.383,58
Crediti fatture da emettere	€ 830.417,00	€ 101.323,06	€ 931.740,06

Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	€ 845.481,33	€ -19.517,44	€ 825.963,89
TOTALI	€ 1.967.398,20	-102.310,67	€ 1.865.087,53

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono inserite in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale

I Ratei Attivi sono quote di entrate la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

	Valore inizio esercizio	Variazione	Variazione fine esercizio
RATEI ATTIVI	€ 3.349,00	€ 50.000,00	€ 53.349,00
RISCONTI ATTIVI	€ 97.324,93	€ - 57.738,72	€ 39.586,21 -
TOTALE	€ 100.973,93	€ -7.738,52	€ 92.935,21

Ratei e risconti passivi

I "Ratei passivi" sono costituiti prevalentemente dai ratei relativi alle ferie non godute dai dipendenti e dall'imputazione in base al principio di competenza dei costi di competenza dell'esercizio 2024.

Non sono stati registrati Risconti passivi per l'anno 2024.

	Valore inizio esercizio	Variazione	Variazione fine esercizio
RATEI PASSIVI	€ 50.538	€ 0	€ 50.538
RISCONTI PASSIVI	€ 220.068 -	€ -220.068	€ 0 -
TOTALE	€ 270.606	€ -220.068	€ 50.538

8. MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 2.213.337 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 500.133	€ 2808,79	€ -	€502.941,79
Altre riserve	€ 1.696.650	€ -	€ -	€ 1.696.650
Totale	€ 2.196.783	€ -	€ -	€ 2.199.592
PATRIMONIO LIBERO				
AVANZO/DIS. D'ES.		€ 13.745,65		€ 13.745,65
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 2.196.783	€	€ -	€ 2.213.337

9. DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

10. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE



Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in microcomponenti).

In particolare le aree sono quelle inerenti:

- A) alle attività di interesse generale,
- B) alle attività diverse,
- C) alle attività di raccolta fondi,
- D) alle attività finanziarie e patrimoniali,
- E) all'ambito di supporto generale.

Si rimanda al Rendiconto allegato alla presente relazione.

11. DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel presente esercizio il Gus non ha ricevuto erogazioni liberali.

12. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA E NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

La seguente tabella illustra il numero dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei soci volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Dipendenti		
Genere	Numero	Percentuale
Femmine	28	63,64%
Maschi	16	63,36%
Totale	44	100%

Il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è pari a **90 alla data del 31.12.2024**.



13. COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Sindaci	€
Incaricato alla revisione	€ 5.002
TOTALE	€ 5.002

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

14. PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Il GUS non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

15. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Il GUS non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

16. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il bilancio relativo all'esercizio 2024 chiude con un avanzo di gestione di euro 13.745,65 che si propone di riportare a nuovo e destinarlo al capitolo Patrimonio libero a riserve di utili o avanzi di gestione.



18. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nel corso dell'anno 2024 si è cercato di dare maggiore sistematicità all'attività di tenuta della contabilità con l'obiettivo preciso di governare le dinamiche gestionali in funzione degli obiettivi di risultato prefissati per il breve medio periodo. La politica di contenimento dei costi iniziata negli anni precedenti ha portato i suoi risultati anche nell'esercizio 2024, come evidenziano i principali indicatori di bilancio, in coerenza con quanto già realizzato negli anni precedenti.

Tali interventi, sulla base delle valutazioni e dei riscontri già effettuati, consentiranno il conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario anche per l'esercizio 2025.

19. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I dati di bilancio mettono in evidenza una situazione di solidità finanziaria rappresentata dall'andamento di una gestione improntata a criteri di attenta programmazione economico-finanziaria, mirata ad assicurare all'organizzazione un costante equilibrio tra fonti ed impieghi, oltre che a condurre la gestione dei diversi progetti con adeguati margini di solvibilità nel medio e nel lungo periodo.

Anche nel corso del 2024 sono proseguite le vicende giudiziarie, alcune delle quali con riscontri positivi per l'ente, altre invece conclusesi in danno per l'associazione, con la conseguente definizione rateale del debito accertato e dei conseguenti oneri.

20. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno 2024 ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione.

L'Associazione ha continuato a svolgere infatti le attività di interesse generale di cui all'art. 6 dello Statuto implementando tutti gli ambiti operativi statutari con nuove progettualità.



Prosegue inoltre lo sforzo del direttivo di orientarsi anche su progettazioni nuove e diverse rispetto a quelle dell'accoglienza e dell'integrazione, volgendo lo sguardo alla transizione energetica e a progetti di tipo culturale. A tal fine il GUS ha recentemente proposto la sua candidatura alla gestione di una biblioteca e di un punto ristoro con foresteria nel comune di Andrano.

21. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del presente esercizio il GUS ha svolto un'attività di raccolta fondi a sostegno delle vittime del mare durante i viaggi della speranza. La raccolta ha avuto luogo in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, svoltasi in Andrano il 27 giugno 2024, durante la quale sono stati raccolti 1.100 euro, interamente donati all'Associazione Mediterranea Saving Humans APS.